

La locomotiva americana. Positiva la reazione di Wall Street - I dati permetteranno alla Fed di proseguire la normalizzazione

Occupazione Usa in forte crescita

Sono aumentati più del previsto in giugno, a 222mila, i nuovi posti di lavoro

Marco Valsania
NEW YORK

L'occupazione americana è tornata a correre in giugno, al passo di 222.000 nuovi posti di lavoro. Un andamento nettamente migliore delle attese, 174.000 buste paga, e rafforzato da una revisione in meglio dei dati dei due mesi precedenti, che ha aggiunto nell'insieme 47.000 impieghi. Il tasso di disoccupazione è aumentato leggermente, al 4,4% dal 4,3 per cento. Ma anche questo è stato considerato un segnale di ottimismo: l'incremento è dipeso da un aumento nel numero di americani che cercano attivamente lavoro, entrando così nelle statistiche. I salari orari, uno

dei talloni d'Achille della ripresa, sono alorovoltariusciametterea segno un miglioramento, ma soltanto modesto: sono lievitati dello 0,2% su base mensile, dopo lo 0,1% di maggio, e del 2,5% nell'ultimo anno dal 2,4% precedente. Prima della grande crisi del 2008, gli aumenti salariali viaggiavano al 3 per cento. I guadagni occupazionali in giu-

IL DETTAGLIO

Il tasso è salito al 4,4% e la crescita dei salari orari secondo molti economisti non è soddisfacente con un aumento dello 0,2%

gnosono dimostrati generalizzati. Dalle costruzioni, con 16.000 nuovi impieghi, al retail, con 8.100, fino al manifatturiero, che ha 1.000 posti. Il pubblico impiego ha riportato un aumento di 35.000 dipendenti. Nell'ultimo trimestre, la media mensile dei nuovi posti di lavoro è salita a 194.000 dai 166.000 dei primi mesi del 2017 e dai 187.000 del 2016. E Wall Street ha reagito con favore, soprattutto in Borsa: l'indice Dow Jones, in mattinata, è salito dello 0,4%, lo S&P dello 0,6% e il Nasdaq, barometro di maggior propensione al rischio per la concentrazione di titoli tecnologici, ha preso circa l'1 per cento.

Il rapporto occupazionale con-

tiene anche in vista la cautela sul futuro. Dopo 8 mesi consecutivi di creazione di lavoro, l'economia americana potrebbe incontrare difficoltà a sostenere il passo del mese scorso. Il tasso di partecipazione alla forza lavoro, seppure lievitato al 62,8% dal 62,7%, rimane ai minimi da decenni. Mentre le aziende denunciano crescenti sfide, da quella strutturale del "mismatch" nelle qualifiche ad aumenti nei costi, che potrebbero limitare ulteriori schiarite. La promessa della Casa Bianca di Donald Trump di generare altri 25 milioni di posti nei prossimi anni grazie a riforme delle tasse deregulation, in aggiunta ai 16 milioni creati dal

2010, rimane difficile da immaginare. Ma per il momento il responso sulla tenuta dell'espansione è positivo. «Un dato molto incoraggiante», ha commentato Mickey Levy di Berenberg pur riconoscendo la continua fragilità salariale. L'insieme delle statistiche potrebbe dare fiducia alla Federal Reserve nel proseguire il suo cammino di graduale normalizzazione di politica monetaria. Potrebbe confermare, in particolare, i piani per avviare la riduzione del suo portafoglio titoli da 4.500 miliardi a partire da settembre. E rilanciare le prospettive di un nuovo rialzo dei tassi di interesse entro l'anno: recenti delusioni sulla crescita e soprattutto l'in-

flazione avevano allontanato a dicembre se non oltre le scommesse sulla prossima stretta della Fed. La prossima settimana il presidente della Banca centrale Janet Yellen sarà chiamata dal Congresso alla testimonianza semestrale sull'economia e le strategie dell'istituto, dalla quale si attendono chiarimenti. Nel frattempo, ieri, la Banca centrale ha inviato al Parlamento il testo scritto del rapporto: Yellen mette in guardia dai rischi insiti nel seguire regole troppo rigide nelle decisioni di politica monetaria, una tesi spuntata invece da proposte di legge in discussione tra i deputati.

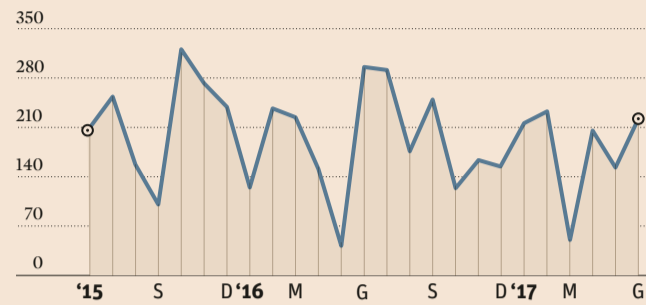
Il mercato del lavoro negli Stati Uniti

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



I NUOVI OCCUPATI

Dati in migliaia, variazione sul mese precedente



Libero scambio. Sostegno alla liberalizzazione

Confindustria: bene l'accordo Ue-Giappone

Nicoletta Picchio

Soddisfazione per l'accordo di principio sul trattato di libero scambio tra Ue e Giappone. Un'intesa che arriva dopo il Ceta, l'accordo commerciale tra Canada e Unione europea, sottolineando un posizionamento più autorevole dell'Europa sul piano globale come Confindustria chiedeva da tempo.

«Dopo oltre quattro anni di negoziati giunge finalmente l'ok politico a finalizzare un accordo positivo in larga parte definito», ha dichiarato Lisa Ferrarini, vice presidente di Confindustria per l'Europa, in una nota diffusa ieri pomeriggio, a poche ore dall'intesa Ue-Giappone. La Ferrarini ha analizzato tappe e contenuti di questo traguardo: «Prima di tutto va riconosciuto ai negoziatori europei di aver tracciato un perimetro ambizioso ed avere conseguito risultati fin qui soddisfacenti». Nello specifico oltre ai dazi, ha spiegato la vice presidente di Confindustria, «particolarmente alti per alcuni nostri prodotti e destinati ad azzerarsi, il principale ostacolo con il Giappone erano le barriere tecniche, sulle quali il governo giapponese ha assunto impegni concreti».

«Un tema complesso, gli appalti: «Vi era una chiusura netta per impedire l'accesso delle nostre imprese ad alcuni settori degli appalti pubblici giapponesi, dove sono state fatte importanti concessioni», ha aggiunto la Ferrarini. Esito positivo anche sui prodotti: «Per ciò che riguarda le nostre indicazioni geografiche l'intero elenco proposto dalla Ue è stato accolto garantendo il riconoscimento di oltre 200 denominazioni».

Naturalmente, ha sottolineato la vice presidente di Confindustria, la dichiarazione congiunta «non significa che il negoziato è chiuso». Tuttavia, ha aggiunto, «ci so-



Confindustria. Lisa Ferrarini

IL RISULTATO

Ferrarini: «La Ue è stata ambiziosa. Affrontato il nodo delle barriere tecniche su cui il governo giapponese ha assunto impegni concreti»

no le premesse per la sua conclusione in tempi brevi ed il livello di ambizione è effettivamente elevato». E l'intesa assume ancora più significato in quanto a ridosso del G20: «Unione europea e Giappone, alla vigilia di un G20 che si annuncia particolarmente complesso, hanno inviato alla comunità internazionale un segnale chiaro e forte di sostegno alla liberalizzazione degli scambi come strumento di crescita economica e creazione di posti di lavoro». Dopo il Ceta «stiamo finalmente assistendo ad un più autorevole posizionamento della Ue su scaglie globali e mesiamo soddisfatti», ha rimarcato Ferrarini. «Confindustria - ha concluso - lo chiedeva da tempo sostenendolo in ogni sede insieme al governo che, anche su questo dossier, si è speso con determinazione per assicurare un risultato in linea con le aspettative delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Province di LECCO e SONDRIO - Aziende protagoniste in competitività e innovazione

CONFINDUSTRIA LECCO e SONDRIO: Focus sulle infrastrutture

Portata all'attenzione generale dal tragico crollo del cavalcavia di Annone Brianza, il tema delle carenze registrate nelle province di Lecco e di Sondrio in materia di infrastrutture è un paradosso per una delle aree a maggior vocazione industriale del Paese. A partire dalle segnalazioni delle imprese associate, Confindustria Lecco e Sondrio ha messo a punto un documento che evidenzia le maggiori criticità in materia di infrastrutture che, da un lato, appaiono insufficienti e, dall'altro, necessitano di una maggiore

opera di manutenzione ordinaria e straordinaria.

«Il nostro dossier traccia un quadro delle carenze più importanti, ma anche progetti concretizzati e opere in via di realizzazione. La situazione attuale è lontana dall'essere ottimale e, soprattutto, pone limiti significativi alla competitività delle imprese - commenta Lorenzo Riva, Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio. - Il documento vuole però soprattutto essere uno strumento a disposizione della comunità e uno stimolo al cambiamento necessario

per lo sviluppo del territorio. In occasione della presentazione del dossier - conclude Lorenzo Riva - abbiamo infatti lanciato anche la proposta, accolta con favore, della costituzione di un tavolo di confronto che consenta di verificare periodicamente lo stato dell'arte».



Confindustria Lecco e Sondrio. Lorenzo Riva, Presidente

CITTERIO Spa con CSS crea moderni spazi di lavoro confortevoli e insonorizzati

Citterio Spa da 60 anni leader nel settore dell'arredamento d'ufficio è un'azienda dinamica e attenta alle sfide del mercato. Insieme a Unifor e Dada, fa parte del Gruppo Molteni, marchio di primo piano del Made in Italy nel mondo. Citterio Sound System nasce per rispondere alle esigenze di comfort



acustico del mercato: le cabine in alluminio, vetro e legno spaziano dai phone booth alle sale

riunioni di media dimensione. I piccoli spazi di lavoro confortevoli e performanti, sono dotati

di rivestimenti brevettati fonoassorbenti, illuminazione interna e sistema di ventilazione o climatizzazione con trattamento d'aria ed espulsione dell'umidità per nebulizzazione. I pannelli fonoassorbenti sono inoltre studiati per l'installazione diffusa e sono in grado di correggere l'acustica di open space, sale riunioni e auditorium.

www.citteriospa.com

SALUMIFICIO FRATELLI RIVA, dagli anni '70 il gusto della tradizione

Nei primi anni '70, a Molteni nel cuore verde della Brianza, nasce il Salumificio Fratelli Riva. Poco conosciuti al consumatore finale perché specializzati nella Private Label, è tra i primi produttori di prosciutto cotto in Italia per i marchi più importanti della distribuzione italiana. Unico sito produttivo con un know-how tutto italiano,

l'azienda ha sempre cercato di utilizzare al meglio le tecnologie più innovative, con l'obiettivo di offrire prodotti tradizionali nel rispetto di un equilibrato rapporto qualità-prezzo. Lo spirito dei fratelli Riva si riassume nella passione per la tradizione unita alla fiducia nell'innovazione: «Ci teniamo a offrire prodotti di qualità, ma nel totale rispetto delle tradizioni, così che i gusti tipici non vadano persi e il consumatore torni volentieri ad acquistare i nostri prodotti».



Fratelli Riva
Passione per la tradizione. Fiducia nell'innovazione.

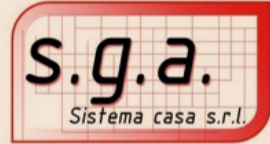
www.fratelliriva.it

SGA SISTEMA CASA, il futuro tecnologico per il risparmio energetico

Sga Sistema Casa nasce nel 2007 e grazie alle diverse competenze dei titolari sviluppate nel corso degli anni, si specializza fin da subito nella progettazione e realizzazione di impianti a basso consumo energetico per nuovi edifici e nella riqualificazione energetica di abitazioni già esistenti. Negli anni amplia la sua offerta ideando e realizzando la parte impiantistica in edifici in legno eco sostenibili. Grazie alla collaborazione iniziata nel 2014 con Eco Termo Logic, azienda leader in Emilia Romagna nella gestione di impianti di riscal-

damento e contabilizzazione, Sga è oggi presente con una propria filiale anche nel bolognese. Negli anni l'azienda ha indirizzato gli investimenti verso l'efficiamento e l'informatizzazione di tutti i processi interni.

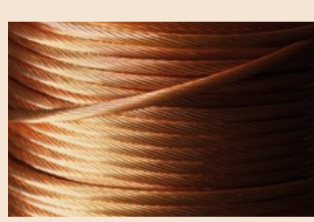
www.sgasistemacasa.it



SOLUZIONI IMPIANTISTICHE PER EDIFICI A BASSO CONSUMO ENERGETICO

MILANI GIOVANNI 1964-2017 oltre 50 anni di energia elettrica

Nata nel 1964 nella provincia leccese come piccola azienda elettrica di famiglia, la **Milani Giovanni & C. Srl** cresce in fretta e realizza lavori sempre più importanti. Non solo una semplice azienda di installatori elettrici ma anche di integratori, di progetti complessi dove vengono assemblati tutti i sistemi elettrici partendo dallo studio di fattibilità cercando di offrire e ottimizzare le soluzioni per la soddisfazione del cliente. Tra gli ultimi lavori il nuovo **Headquarter Prisman** a Milano con una superfi-



cie di 18.500 m², l'ampliamento del centro commerciale **Orio Center** di Bergamo e in fase di ultimazione il cantiere **Bercy Crystal** a Parigi per la **Bouygues**.

www.milanigiovanni.it

POZZI ARTURO Spa: 60 anni di competitività nei tessuti pregiati per l'arredamento

Ha saputo uscire rafforzata, nel corso degli anni, dalle tipiche fasi di espansione e contrazione dell'industria tessile, arrivando all'importante traguardo dei 60 anni di attività e di successi in termini di qualità dei prodotti, innovazione e leadership di mercato. Oggi la **Pozzi Arturo Spa** orienta la sua produzione verso i settori chiave del **Contract**, della **Cruise Line** e nelle applicazioni **Outdoor**, portando l'eccellenza del **Made in Italy** in tutto il mondo. Il suo obiettivo primario è quello



di offrire al cliente collezioni personalizzate, che garantiscano un eccellente risultato per estetica e qualità tecniche.

www.pozziarturo.it

FB DESIGN: La Brianza in capo al mondo

FB Design è un'azienda fondata nel 1973 da **Fabio Buzzi**, ingegnere, progettista e pilota, azienda che ha conquistato 55 titoli mondiali. Ora però parliamo di un vero scafo militare, tanto innovativo da aver vinto il tender da 42 milioni di euro della Guardia di Finanza. Questo scafo, l'**FB60**, non è uno scafo da diporto adattato, come proposto da altri cantieri, bensì una vera raccolta di innovazioni, studiate per le nuove missioni della GdF. Scafo inaffondabile che ha già conquistato il **record mondiale** da Montecarlo a Venezia a quasi



100Km/h di media, coperto da oltre 20 brevetti, auto radrazzante ed estremamente sicuro. FB Design è attualmente impegnato in 4 differenti forniture internazionali.

www.fbdesign.it

AIR PROJECT - aspirazione d'avanguardia per l'industria cartaria

Air Project è una dinamica realtà impegnata in tutto il mondo nella progettazione di impianti d'aspirazione dei materiali di scarto per l'industria cartaria e cartotecnica. Il **know-how** aziendale si concentra sullo studio di impianti customizzati che rispondano alle reali necessità del cliente, fornendo così un servizio chiavi in mano. Ingegneri e progettisti dell'ufficio tecnico seguono tutte le fasi del progetto, dall'ideazione fino al collaudo finale.



Air Project investe costantemente in innovazione e guarda al futuro dell'industria 4.0. L'impiego di nuove tecnologie consentono di ottimizzare la produttività dei clienti.

Air Project
www.air-project.it

MARTOCCHI SERRAMENTI, eccellenza nei prodotti, professionalità nella manodopera

Da 28 anni nel mercato dei serramenti e di tutte le aperture della casa, **Martocchi Serramenti** è rivenditore ufficiale di marchi d'eccellenza: **INTERNORM**, **HORMANN**, **SILVELOX**, **GAROFOLI** e **GASPEROTTI** a cui affianca la manodopera dei propri posatori certificati **POSACLI-MA**, a garanzia dell'eccellenza nella posa, ricercando sempre l'innovazione e senza mai rinunciare allo stile. Fiore all'occhiello è la proficua collaborazione, quasi trentennale, con **INTERNORM**, maggior produttore europeo di finestre, che nel



2016 a Vienna, in occasione dei festeggiamenti degli 85 anni, ha premiato Martocchi con il Golden Award Gewinner quale miglior venditore italiano per diversi anni.

www.martocchi.com

TECNOFAR risponde alle sfide del mercato con formazione e sviluppo tecnologico

Tecnofar nasce nel 1974 come azienda familiare e, negli anni, dinamicità e sviluppo tecnologico le consentono il passaggio ad azienda manageriale. I mercati di riferimento sono: medicale, **automotive**, elettrodomestici, alimentare e chimico con un export del 50% in 54 paesi del mondo. Tecnofar risponde ad un mercato sempre più esigente investendo in tecnologia e formazione: nasce a questo scopo una scuola interna di **management** per formare i dipendenti ad nuovo approccio, allo scopo di fornire ser-

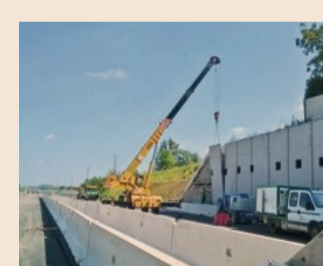


vizi e prodotti di qualità, all'altezza delle esigenze del cliente. Grazie ad un progetto certificato in cui al centro l'evoluzione meccanica e tecnologica, Tecnofar guarda al futuro dell'**Industria 4.0**.

www.tecnofar.it

CREZZA Srl, 25 anni di affidabilità nella prefabbricazione chiavi in mano

Crezza festeggia 25 anni dalla sua fondazione affrontando l'importante fase del passaggio generazionale per l'azienda che da molti anni offre con successo un servizio specializzato chiavi in mano: all'attività di prefabbricazione si associa la posa dei manufatti ed opere complementari. Ciò garantisce la fidelizzazione di una clientela composta dai principali **big contractors** italiani del settore infrastrutture e una crescita di fatturato e occupazionale che negli ultimi 5 anni ha visto una contro tendenza



in un settore particolarmente colpito dalla crisi e dalla quasi totale assenza di investimenti pubblici.

www.crezza.com

PROSETEX dal 1964: eleganza e qualità per tessuti e velluti d'arredamento

Dal 1964 Prosetex produce tessuti e velluti per arredamento che commercializza in Italia e in più di 30 paesi nel mondo, con una forte vocazione per l'export. Il presidente **Luigi Proserpio**, insieme al direttore generale **Davide Colombo**, al direttore commerciale **Stefano Becagli**, al direttore amministrativo **Fabio Stella** e alle figlie **Elena, Silvia** ed **Elisa**, guida la società che nell'unità produttiva di 15.000 mq sita in Bulciago svolge l'intero ciclo produttivo: dall'acquisto del filato, fino alla spedizione del tessuto finito. L'alta qualità estetica e tec-



nica delle collezioni di tessuti e velluti Prosetex è in grado di soddisfare le esigenze della clientela più sofisticata del settore residenziale come dell'**hospitality**. - www.prosetex.it

BREVI

Dal mondo

UNESCO

Hebron patrimonio dell'umanità

L'Unesco ha votato ieri una Risoluzione che ha dichiarato la Tomba dei Patriarchi nella Città Vecchia di Hebron, in Cisgiordania, un sito palestinese patrimonio dell'umanità. Riunita a Cracovia, l'organizzazione culturale dell'Onu aveva nel suo ordine del giorno una mozione, avanzata dall'Autorità nazionale palestinese (Anp), che definisce il luogo «islamico». La Tomba dei Patriarchi, secondo luogo santo dell'ebraismo, è il sepolcro di Abramo, Isacco e Giacobbe ed è un posto di devozione anche per i musulmani che lo chiamano «Santuario di Abramo». Nei giorni scorsi l'Unesco aveva votato una risoluzione sulla Città Vecchia di Gerusalemme

STATI UNITI

Nel mirino di hacker gli impianti nucleari

Negli ultimi due mesi hacker non identificati avrebbero preso di mira gli impianti nucleari statunitensi. Lo ha scritto ieri il New York Times citando un rapporto congiunto del Dipartimento della Sicurezza interna e dell'Fbi. Dal maggio scorso gli hacker starebbero penetrando nella rete informatica di compagnie che gestiscono centrali nucleari e altre strutture energetiche, nonché stabilimenti produttivi, in Usa e in altre nazioni. Il rapporto non indica se i cyberattacchi siano un tentativo di spionaggio industriale o se invece facciano parte di un piano distruttivo. Un portavoce del Dipartimento della sicurezza interna ha detto che «non c'è indicazione di una minaccia per la sicurezza pubblica. I potenziali impatti sembrano limitati alle reti amministrative e commerciali».